

Bomporto L'azienda ha acquisito il 25% delle quote di Bromance

## La nanotecnologia si fa più grande Tec Star lancia il suo polo privato

di Mattia Vernelli Bomporto Con l'acquisizione del 25% delle quote di Tec Star da parte dell'azienda Bromance, nasce a Bomporto il primo polo nanotecnologico privato e integrato interamente italiano.

Tec Star, azienda bomportese specializzata nello sviluppo di soluzioni nanotecnologiche, compie dunque un passo significativo per imporsi nel mercato nazionali e internazionali.

«Fino ad ora abbiamo operato nella ricerca e sviluppo dei materiali per conto delle aziende e in collaborazione con le università – spiega Alberto Borghi, presidente di Tec Star – Tuttavia, come capita spesso nelle realtà come la nostra, era necessaria una maggiore spinta sul lato commerciale e promozionale.

Grazie all'ingresso di Bromance, amplieremo la capacità produttiva per realizzare prodotti customizzati per le imprese e interfacciarci con i mercati. Saremo il primo e unico polo con queste caratteristiche in Italia».

La nanotecnologia si occupa di manipolare la materia a livello atomico e molecolare. Le nanoparticelle sono materiali a dimensione un milionesimo di metro. Consentono di nobilitare ogni tipo di materia, migliorandone le prestazioni e aggiungendo nuove funzionalità.

Così anche i prodotti più comuni diventano "intelligenti", resistenti e sostenibili. Uno degli ultimi progetti sviluppati da Tec Star è stato commissionato da una nota azienda di trasporti italiana per creare un rivestimento per le carrozze dei treni antibatterico e capace di essere repellente a scritte e graffiti.

Grazie a un laboratorio interno altamente specializzato, a partnership consolidate con il mondo della ricerca e a un team tecnico dedicato, il nuovo polo può personalizzare ogni intervento, portando l'innovazione direttamente sui materiali e le superfici.

Bromance, società toscana nata nel 2021, porterà quindi il proprio know-how in comunicazione, marketing e diffusione della cultura nanotecnologica. L'obiettivo è promuovere le opportunità nel settore strategico per il futuro dell'innovazione applicata. Per la prima volta in Italia, nasce una realtà capace di accompagnare il cliente lungo l'intera filiera nanotecnologica: dalla formulazione alla posa, dal laboratorio al cantiere, dall'idea alla superficie.

«L'obiettivo è rendere visibile l'invisibile. Con questa operazione creiamo un ponte – aggiunge Borghi – quello della promozione e della commercializzazione, che prima mancava. Non è vero che l'Italia è indietro rispetto ad altri Paesi nel settore della ricerca e sviluppo: abbiamo ricercatori bravissimi, professionisti che non hanno nulla da invidiare ai colleghi stranieri. Quello che manca, spesso, è la promozione e la valorizzazione degli studi condotti. Le università spesso sono sistemi chiusi, che



faticano a comunicare agilmente con gli attori che le circondano. La sfida è quindi creare ecosistemi, aprirsi al mondo e integrare ricerca e mercato. È con questo spirito che abbiamo aperto le porte aBromance, che non solo garantirà piena autonomia nella parte di ricerca e sviluppo, ma investiràulteriormente in questo ramo. Non sono da escludere novità sulla nostra sede a Bomporto, ancora nonsappiamo quali possono essere le ricadute sulla struttura».

- © RIPRODUZIONE RISERVATA.